

La Franciacorta

La Pro Loco di Cazzago San Martino, visto il successo dell'iniziativa svolta nelle estati 2023 e 2024, organizza anche quest'anno, insieme all'Associazione Storico-Archeologica U.S.P.A.A.A. e all'Oratorio di San Vigilio di Monterotondo, l'edizione delle passeggiate archeologico-paesaggistiche. L'obiettivo è unire due siti di grande rilevanza culturale, oggetto negli ultimi anni di studio e indagini archeologiche che hanno fatto emergere il contesto storico dei secoli altomedievali durante i quali si è verificata la diffusione del cristianesimo nel territorio. La cornice è il contesto ambientale della Franciacorta, zona che occupa la parte occidentale della provincia bresciana, compresa tra la città ad est ed il fiume Oglio a ovest, tra le ultime propaggini delle Prealpi lombarde a nord e l'alta pianura Padana a sud. La sua formazione geologica risale alla fine dell'era Terziaria e all'inizio della Quaternaria quando la valle, posta a sud del lago d'Iseo, fu invasa dai ghiacciai che trasportarono e depositarono una grande quantità di materiale morenico disponendolo nella caratteristica forma ad archi concentrici. Al ritiro dei ghiacci venne alla luce la morfologia del terreno che ancora oggi caratterizza il paesaggio collinare del territorio franciacortino.



Passaggiata paesaggistica e archeologica: sulle tracce della Cristianizzazione in Franciacorta

Una passeggiata guidata che vi permetterà di scoprire i segreti della Franciacorta camminando tra i vigneti delle nostre colline e completando il tour con la visita dei siti archeologici della Pieve di San Bartolomeo a Bornato e dell'antica chiesa di San Vigilio a Monterotondo.

PARTENZA/ARRIVO
BORNATO DAL SAGRATO DELLA CHIESA PARROCCHIALE
DURATA
CIRCA 4 ORE (Distanza complessiva 8 Km)

SABATO	14 GIUGNO	ORE 14:30
SABATO	19 LUGLIO	ORE 9:00
SABATO	23 AGOSTO	ORE 9:00
SABATO	27 SETTEMBRE	ORE 14:30

ITINERARIO
Biglietto: € 5,00

Informazioni e prenotazioni
cell. 335 57 61 957
e-mail: pievesanbartolomeobornato@gmail.com
manessilugino@gmail.com

Si consigliano scarpe comode

In collaborazione con



Organizzato da



3^a edizione
2025

ITINERARIO ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO

dalla Pieve di San Bartolomeo a Bornato all'antica chiesa di San Vigilio a Monterotondo



LE PIETRE RITROVATE:
ORIGINI DELLA CRISTIANIZZAZIONE
TRA LE COLLINE MORENICHE
DELLA FRANCIACORTA

La Pieve di San Bartolomeo Bornato di Cazzago San Martino

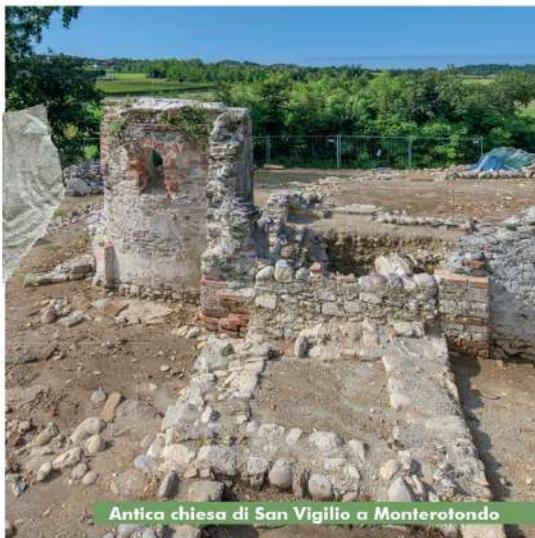
La pieve di Bornato, presente nei documenti dall'XI secolo, era nel Medioevo il centro religioso a cui faceva capo un vasto territorio della Franciacorta centrale. L'intitolazione a San Bartolomeo fa supporre la presenza di un importante tracciato viario e di un ospizio per viandanti e pellegrini. Le indagini archeologiche hanno rilevato un quadro insediativo di eccezionale rilievo: sopra i resti di un edificio romano e di un insediamento longobardo, è venuta alla luce una chiesa, datata tra VII e IX secolo, identificabile come la pieve originaria. Ad una fase romanica, che restringe l'edificio altomedievale e lo dota di un robusto campanile, segue l'ampliamento quattrocentesco. Fanno parte di questa nuova costruzione le arcate inglobate sul lato nord dell'attuale edificio barocco e gli affreschi, raffiguranti apostoli e evangelisti, Cristo, la Madonna e santi oggi conservati presso la parrocchiale. Con la costruzione del nuovo edificio di culto e sua consacrazione nel 1666, la Pieve è declassata a cappella cimiteriale e ridotta alle forme attuali.



Antica Pieve di San Bartolomeo di Bornato

L'antica chiesa di San Vigilio Monterotondo di Passirano e Provaglio d'Iseo

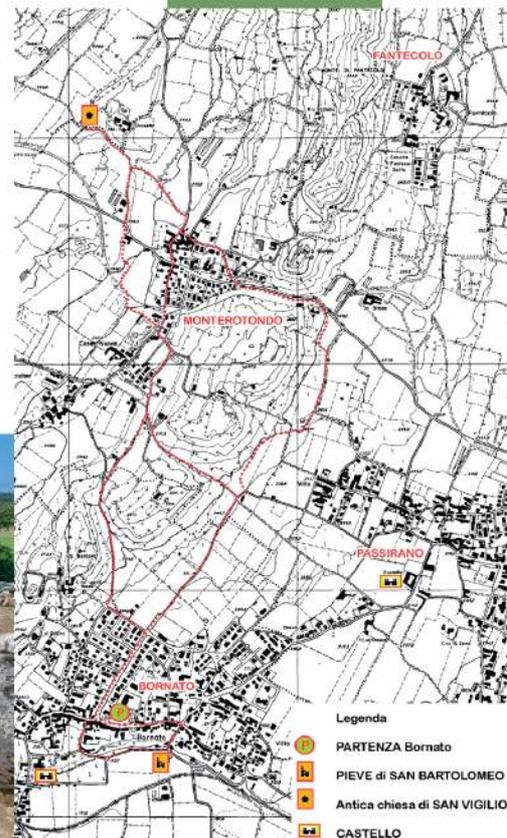
Le indagini archeologiche svolte a partire dall'estate 2022 hanno consentito di rinvenire, all'interno di una piccola radura a occidente del paese, i resti di un antico edificio e fatto emergere un quadro storico-archeologico di grande interesse per la ricostruzione del popolamento antico della Franciacorta. L'intitolazione a San Vigilio riporta infatti ai primi anni della diffusione del cristianesimo nelle campagne, tradizionalmente attribuita al presule bresciano nella seconda metà del V secolo. La semplice rimozione del terriccio e delle pietre superficiali hanno definito chiaramente il perimetro di una chiesa ascrivibile all'età altomedievale VIII-IX secolo in un'area presumibilmente già frequentata in epoca romana. Le tracce di robuste muraglie, che delimitano l'area sui fronti est e ovest, fanno ipotizzare che l'insediamento fosse in una certa epoca fortificato. La chiesa di San Vigilio, ricordata nel 1274 in un documento della Mensa Vescovile, divenne la parrocchiale di Monterotondo fino alla fine del XVI secolo quando venne abbandonata in favore della nuova chiesa realizzata sulla collina in posizione più favorevole per gli abitanti.



Antica chiesa di San Vigilio a Monterotondo

MAPPA

ITINERARIO



Legenda

- PARTENZA Bornato
- PIEVE DI SAN BARTOLOMEO
- Antica chiesa di SAN VIGILIO
- CASTELLO